

## **Giornata Mondiale del Teatro 2024 – 27 Marzo**

### **Biografia di Jon FOSSE, Norvegia** **Scrittore, drammaturgo norvegese**

Italiano

---

Jon Fosse è un noto scrittore norvegese nato nel 1959. È conosciuto per la sua vasta produzione, che comprende opere teatrali, romanzi, raccolte di poesie, saggi, libri per bambini e traduzioni. Lo stile di scrittura di Fosse è caratterizzato da minimalismo e profondità emotiva, che lo rendono uno dei drammaturghi più rappresentati al mondo. Nel 2023 gli è stato assegnato il Premio Nobel per la letteratura per le sue opere teatrali innovative e la sua prosa che danno voce all'indicibile.

Il lavoro di Fosse è stato tradotto in oltre cinquanta lingue, con produzioni presentate su oltre mille palchi in tutto il mondo. Le sue opere minimaliste e introspettive, che spesso sconfinano nella prosa lirica e nella poesia, continuano la tradizione drammatica stabilita da Henrik Ibsen nel XIX secolo. Il lavoro di Fosse è stato associato al teatro post-drammatico e i suoi importanti romanzi sono stati descritti come postmodernisti e d'avanguardia per il loro minimalismo, il lirismo e l'uso non convenzionale della sintassi.

Fosse ha ottenuto riconoscimenti internazionali come drammaturgo con la sua opera teatrale "Nokon kjem til å komme" (1996; "Someone Is Going to Come", 2002), nota per la sua radicale riduzione del linguaggio e la potente espressione delle emozioni umane. Ispirato da artisti come Samuel Beckett e Thomas Bernhard, Fosse coniuga elementi delle culture locali con tecniche moderniste. Le sue opere ritraggono le incertezze e le vulnerabilità delle esperienze umane, senza avere un'attitudine nichilista.

Nelle sue opere, Fosse lascia spesso parole o atti incompleti, creando un senso di tensione irrisolta. I temi dell'incertezza e dell'ansia sono esplorati in opere teatrali come "Natta syng sine songar" (1998; "Nightsongs", 2002) e "Dødsvariasjonar" (2002; "Death Variations", 2004). Il coraggio di Fosse nell'approfondire le ansie della vita quotidiana ha contribuito al suo vasto riconoscimento.

I romanzi di Fosse, come "Morgon og kveld" (2000; "Morning and Evening", 2015) e "Det er Ales" (2004; "Aliss at the Fire", 2010), mostrano il suo linguaggio unico caratterizzato da pause, interruzioni, negazioni e interrogativi profondi. La Trilogia "Trilogien" (2016) e il progetto di Settologia di cui fa parte "Det andre namnet" (2019; "The Other Name", 2020) dimostrano ulteriormente l'esplorazione che Fosse fa dell'amore, della violenza, della morte e della riconciliazione.

L'uso di immagini e simbolismo da parte di Fosse è evidente nelle sue opere poetiche, tra cui "Sterk vind" (2021) e la raccolta di poesie "Dikt i samling" (2021). Ha anche tradotto in *nynorsk* opere di Georg Trakl e Rainer Maria Rilke.

Nel complesso, le opere di Jon Fosse approfondiscono l'essenza della condizione umana, affrontando i temi dell'incertezza, dell'ansia, dell'amore e della perdita. Con il suo stile di scrittura unico e la profonda esplorazione delle situazioni quotidiane, si è affermato come una figura di spicco della letteratura e del teatro contemporanei.